

# RELAZIONE TECNICA EMISSIONI IN ATMOSFERA

(FAC-SIMILE)

## PARTE 1

### PRESENTAZIONE DELLA DITTA

.....  
.....  
.....

Destinazione urbanistica dell'area in cui sarà insediato (od opera) lo stabilimento:

- industriale                       artigianale                       residenziale  
 agricola                               servizi                               altro (specificare):.....

Superficie totale coperta e scoperta dello stabilimento

Altezza dello stabilimento

Numero addetti

## PARTE 2

### A - DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Descrizione particolareggiata del processo produttivo e di tutte le fasi che originano emissioni convogliate o diffuse, con indicazione dell'operatività degli impianti su base annua e giornaliera specificando le ore dedicate ad ogni singola fase produttiva.

Minimo tecnico dell'impianto in relazione al processo e/o all'esercizio dell'attività svolta per gli impianti soggetti a tale condizione.

### B - IMPIANTI NON SOTTOPOSTI AD AUTORIZZAZIONE (art.272 comma 1)

Devono essere indicati gli impianti e le attività presenti in elenco alla parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006 (impianti ed attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico).

Si chiede vengano riportati i relativi punti di emissione in atmosfera nella planimetria allegata.

### C - EMISSIONI ESCLUSE DAL TITOLO I, parte V del D.Lgs.n.152/2006 (art.272 comma 5)

Devono essere indicate le emissioni in atmosfera provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

### D - EMISSIONI DIFFUSE

Vanno indicati gli impianti o le attività che generano emissioni diffuse, la presenza di sistemi di estrazione dell'aria installati o le ragioni che giustificano l'assenza di sistemi di captazione e convogliamento all'esterno delle emissioni diffuse.

### E - SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO

### PARTE 3

#### TIPOLOGIA E QUANTITA' DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE

Descrizione particolareggiata di tutte le materie prime, ausiliarie, additivi, e prodotti per il lavaggio/pulizia delle attrezzature, utilizzati nel processo produttivo con indicazione delle quantità previste su base giornaliera e su base annua.

Indicazione della presenza di sostanze o preparati classificati cancerogeni, mutageni o tossici ai sensi del Decreto Legislativo 03.02.1997 n. 52 (e s.m.i.) e per i quali sono state assegnate frasi di rischio R45, R46, R49, R60 ed R61.

Vanno allegare, su supporto informatico, le schede di sicurezza e/o le schede tecniche delle sostanze o preparati chimici redatte secondo la normativa vigente.

Vanno indicati la tipologia e quantità di rifiuti eventualmente utilizzati nel processo produttivo per operazioni di recupero di materia o energia.

Vanno indicate altresì le modalità e le aree di stoccaggio delle materie prime, ausiliarie, additivi e rifiuti eventualmente utilizzati nel processo produttivo.

### PARTE 4

#### DESCRIZIONE DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO

Vanno allegati disegni, dati tecnici costruttivi e di funzionalità dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera previsti.

### PARTE 5

#### QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE E NON

La quantità e qualità delle emissioni in atmosfera, convogliate e non, vanno stimate utilizzando procedimenti di calcolo dichiarati dalla ditta o con l'ausilio di verifiche analitiche alle emissioni di impianti analoghi.

In questa parte deve essere fornito un quadro riepilogativo delle emissioni convogliate in atmosfera, identificate in modo coerente con quanto riportato nelle Tavole planimetriche, e le condizioni di accessibilità previste per il raggiungimento, in condizioni di sicurezza, delle prese per le misure e campionamento da posizionarsi sui punti di emissione.

Le dimensioni delle prese, il numero, il posizionamento e le caratteristiche delle piattaforme di lavoro e delle scale fisse, dovranno essere conformi a quanto indicato nel documento A.R.P.A.V. "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso - [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it) - Servizio Ecologia ed Ambiente - Area Tutela della Qualità dell'Aria Energia - Pubblicazioni.

Di ogni punto di emissione convogliato in atmosfera vanno riportate le seguenti informazioni:

- identificazione del camino (numero progressivo o sigla) corrispondente a quanto indicato nella planimetria allegata
- portata volumica massima di progetto (indicando se esiste un sistema di modulazione portata "inverter")
- durata della fase emissiva
- geometria del camino (sezione circolare, rettangolare o quadrata)
- dimensioni del camino (diametro o dimensione dei lati)
- direzione di uscita dell'effluente gassoso
- quota individuata in modo tale da garantire l'adeguata dispersione degli inquinanti.

In presenza di più punti di emissione di tipo convogliato per impianto motivare le ragioni tecniche ed economiche che giustificano tale configurazione.

Per le emissioni diffuse vanno riportate le seguenti informazioni:

- tipologia delle emissioni rilasciate
- durata della fase emissiva
- stima che giustifichi l'assenza di puntuali sistemi di captazione e convogliamento degli inquinanti in atmosfera.

## PARTE 6

### IMPIANTI DI COMBUSTIONE

Per ogni impianto di combustione devono essere fornite le seguenti indicazioni:

- fase del processo interessata alla presenza dell'impianto
- ore di esercizio/giorno dell'impianto di combustione
- modalità di scambio termico: diretto o indiretto
- potenza termica nominale dell'impianto in kW
- caratteristiche merceologiche del combustibile utilizzato ai sensi della Parte I Allegato X
- caratteristiche merceologiche del rifiuto combustibile
- descrizione di eventuali dispositivi presenti di regolazione e controllo della combustione
- descrizione di eventuali dispositivi presenti di misura e controllo delle emissioni in atmosfera
- identificazione del punto di emissione in atmosfera
- descrizione di eventuali dispositivi di abbattimento delle emissioni
- minimo tecnico dell'impianto.

## PARTE 7

### IMPIANTI TERMICI CIVILI

(Produzione di calore esclusivamente destinata anche in edifici non ad uso residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti, o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari.)

Relativamente agli impianti termici civili specificare le seguenti informazioni:

- potenza termica nominale di ciascun generatore di calore in kW
- specificare se il sistema di distribuzione ed utilizzazione del calore prodotto è unico o meno
- qualora ci sia la presenza di più di un sistema di distribuzione ed utilizzazione di calore, indicare a quali generatori di calore sono collegati i vari sistemi
- combustibile utilizzato
- caratteristiche merceologiche del combustibile utilizzato (ai sensi della Parte II Allegato X)
- identificazione del punto di emissione in atmosfera
- descrizione di eventuali dispositivi di regolazione e controllo della combustione
- descrizione di eventuali dispositivi di misura e controllo delle emissioni in atmosfera.

## PARTE 8

**AVVIO DELL'IMPIANTO:**

La Ditta chiede che nel provvedimento di autorizzazione la data di messa a regime dell'impianto sia:

- coincidente con la data di messa in esercizio;
- stabilita entro ..... giorni successivi dalla data di messa in esercizio per i seguenti motivi:  
.....

**PARTE 9**

**EMISSIONI DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI**

Se l'attività per la quale si inoltra domanda di autorizzazione ricade nei disposti di cui all'art.275 comma 2 del D.Lgs.n.152/2006, il gestore deve riportare il tipo di attività prevista nella Parte II dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

La relazione tecnica va integrata con le altre informazioni previste in allegato 1 alla presente.

Per le aziende che non ricadono nel campo di applicazione dell'art.275 comma 2 del D.Lgs.n.152/2006, quantificare la presenza di composti organici volatili (in % p/p) nelle materie prime integrando la relazione tecnica con la tabella riportata in allegato 2.